



Consorzio
di Area Vasta
COVAR 14

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

Allegato A

Relazione illustrativa

(decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, art. 30)

Deliberazione assemblea consortile n. __ del 20 dicembre 2024

INTRODUZIONE

Il COVAR 14 è il Consorzio di Area Vasta o, previsto dalla Legge Regionale del Piemonte 4/2021 e si è costituito ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000. Esercita le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino e assicura la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento.

Sono parte del Co.Va.R. 14 i Comuni di: Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte.

A livello dei sub-ambiti di area vasta sono organizzate le funzioni inerenti:

- a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;
- b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;
- c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;
- d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;
- e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata.
- g) collabora con la Conferenza d'Ambito nella preparazione dei Pef Arera.

La legge regionale recepisce e promuove il principio dell'economia circolare, di cui alle direttive 2018/849/UE, 2018/850/UE, 2018/851/UE, 2018/852/UE per una gestione sostenibile dei rifiuti e il loro recupero ai fini del reinserimento nel ciclo produttivo, e del risparmio di nuove risorse. Perciò persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio. I principi di riferimento evidenziati sono:

- 1) massima valorizzazione in termini economici e ambientali dei materiali recuperati in coerenza con il principio di prossimità;
- 2) incentivi all'autocompostaggio e al compostaggio di comunità, a partire dalle utenze site in zone agricole o a bassa densità abitativa;
- 3) incentivi allo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo, nonché il mercato di prodotti e materiali riciclati;
- 4) la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.
- 5) Si promuovono il sostegno alla ricerca e all'innovazione nelle tecnologie avanzate di riciclaggio e nella ricostruzione; una solida pianificazione degli investimenti nelle infrastrutture per la gestione dei rifiuti, anche

attraverso fondi nazionali e comunitari; la promozione di campagne di sensibilizzazione pubblica, in particolare sulla raccolta differenziata, sulla prevenzione della produzione dei rifiuti e sulla riduzione della dispersione dei rifiuti, e l'integrazione di tali aspetti nell'educazione e nella formazione; la promozione di un dialogo e una cooperazione continui tra tutte le parti interessate alla gestione dei rifiuti.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IN CAPO A COVAR 14

Il modello di gestione scelto dai Comuni associati è ad ora quello dell'affidamento dei servizi pubblici di competenza con gara in appalto

I Comuni associati con atto n. 12 dell'11 luglio 2017 avente ad oggetto "Indirizzi sul modello organizzativo, sulla forma di gestione dei servizi e sul percorso da attuarsi in funzione del nuovo sistema integrato di gestione dei rifiuti delineato dal ddl 217/2016. 27" hanno confermato:

- a. la scelta strategica della aggregazione dei 19 Comuni attualmente aderenti al COVAR14 per la gestione associata dei servizi;
- b. la scelta di sviluppare nel lungo periodo un'evoluzione dell'organizzazione attuale nel modello di società mista a prevalente capitale pubblico e con partner operativo privato in quanto: a) può essere lo strumento più idoneo per coniugare la "presenza pubblica" con la "cultura imprenditoriale" nella definizione ed attuazione delle politiche aziendali; b) l'alleanza "strategica" di lungo periodo tra titolare del servizio (parte pubblica) e soggetto gestore (parte privata) che si realizza con il patto societario può consentire di prefigurare, con un idoneo piano industriale, politiche di sviluppo "validate" dal soggetto che assume la responsabilità della loro realizzazione; c) può porsi anche quale strumento della aggregazione strutturata dei Comuni oggi aderenti al COVAR14;

Per quanto riguarda gli obblighi posti a carico dei gestori dei vari servizi, si rimanda alle previsioni dei Capitolati/Disciplinari di gara pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti

La remunerazione dei vari servizi è a carico del Consorzio, che fattura i relativi costi ai Comuni associati secondo le rispettive quote di competenza ed i criteri stabiliti dalla delibera MTR-2 di Arera.

A loro volta i Comuni recuperano i costi mediante il tributo TARI o Tarip .

Ditte in Appalto:

N.	Oggetto	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Sede legale	Note
1	Recupero Terre di spazzamento	LA NUOVA TERRA S.R.L	04929570960	via Guido D'Arezzo, 15 - 20145 Milano	
2	Recupero Rottami ferrosi e Imballaggi ferrosi	Fulgori Metalli srl	09593370019	Via Carlo Capelli n. 5 - 10146 Torino	
3	Trattamento e recupero frazione verde	SAN CARLO SRL	02350480048	Via San Carlo (Loreto) n 1, 12045, Fossano	
4	Trattamento e recupero FORSU	RTI: GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA	01356080059,	Via Brofferio 48 ASTI	

		DELL'ASTIGIANO S.P.A. (G.A.I.A.) - ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA.			
5	Servizi di Igiene urbana	TEKNOSERVICE SRL	08854760017	Viale dell'Artigianato, n. 10 –Piosasco (TO)	
6	Ritiro e recupero oli vegetali	SAPI GREEN OIL S.R.L	03870040361	Via Paletti 1 Castelnuovo Rangone (MO),	
7	MESSA IN RISERVA R13 PRELIMINARE, RITIRO, STOCCAGGIO, SELEZIONE ED AVVIO A RECUPERO/RICICLAGGIO DI RIFIUTI ED IMBALLAGGI IN VETRO (CER 15 01 07) RACCOLTI A DOMICILIO PRESSO LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE SELEZIONATE OLTRE CHE PRESSO I CDR CONSORTILI	CASSETTA PIETRO SAS DI CASSETTA ALDO&C.	08697460015	Via Torino 18, P.IVA Lombriasco (TO)	
8	PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE RIVOLTO ALLE SCUOLE DEI COMUNI CONSORZIATI COVAR 14	ACHAB SRL SOCIETÀ BENEFIT	02063190413	Pasteur, 3 - 10146 Torino (TO),	
9	RITIRO E RECUPERO DEL RIFIUTO LEGNOSO PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL TERRITORIO DEL COVAR 14	ATI WOOD RECYCLING S.r.l. - ECOLEGNO AIRASCA S.r.l.	09485550017	Via Circonvallazione n.12 – Pancalieri (TO)	
10	Recupero Imballaggi in cartone	TEKNOSERVICE SRL	08854760017	Viale dell'Artigianato, n. 10 –Piosasco (TO)	
11	RACCOLTA INDUMENTI USATI ED ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO SUL TERRITORIO CONSORTILE	HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA SOC. COOP. A.R.L.	12624380155	Via Bergamo n. 9B/C, Pregnana Milanese (MI)	
12	SERVIZIO DI SELEZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CD RACCOLTA MULTIMATERIALE LEGGERA	DEMAP	08934620017	Via Giotto 13 Beinasco (TO)	
13	MESSA IN SICUREZZA, RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DELL'ETERNIT	BRA SERVIZI SRL	02128000045	Corso Monviso n. 25 BRA (CN)	

14	MICRO RACCOLTA DIFFERENZIATA ED AVVIO A RECUPERO DEI RIFIUTI PERICOLOSI	BRA SERVIZI SRL	02128000045	Corso Monviso n. 25 BRA (CN)	
15	CONTROLLO DEI SERVIZI SUL TERRITORIO CONSORTILE	CONSORZIO ATLANTE S.C	09884800013	VIA STRADELLA 76 10147 TORINO (TORINO)	
16	RECUPERO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI, DEGLI IMBALLAGGI MISTI, DEI PNEUMATICI FUORI USO, DELLA PLASTICA MISTA DEI RIFIUTI PLASTICI/TELI PROVENIENTI DAL TERRITORIO CONSORTILE	IREN AMBIENTE SPA	02863660359	Strada Borgoforte, 22 - Piacenza	

Servizi in appalto

N.	oggetto	CIG	Data di inizio	Data di scadenza	Valore dell'appalto	
1	Recupero Terre di spazzamento	98447554D4	1.10.2023	31.11.2025	717.187,50	
2	Recupero Rottami ferrosi e Imballaggi ferrosi	988149212A	1.10.2023	30.09.2025	278.190,00	
3	Trattamento e recupero frazione verde	975233054E 9752298AE4	1.06.2023	31.05.2026	396.692,40	
4	Trattamento e recupero Forsu	9694227930	1.06.2023	31.05.2026	3.691.072,00	
5	Servizio di Igiene Urbana	6826229E5C	1.02.2022	31.01.2028	117.171.175,95	
6	RITIRO FRANCO CENTRI DI RACCOLTA CONSORTILI DI OLI VEGETALI ESAUSTI DERIVANTI DAL CONFERIMENTO DEI CITTADINI. CER 20 01 25	9489516455	1.02.2023	31.01.2028	110.250,00	
7	MESSA IN RISERVA R13 PRELIMINARE, RITIRO, STOCCAGGIO, SELEZIONE ED AVVIO A RECUPERO/RICICLAGGIO DI RIFIUTI ED IMBALLAGGI IN VETRO (CER 15 01 07) RACCOLTI A DOMICILIO PRESSO LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE SELEZIONATE OLTRE CHE PRESSO I CDR CONSORTILI	9419204D06	1.01.2023	31.12.2024	182.047.50	

8	PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE RIVOLTO ALLE SCUOLE DEI COMUNI CONSORZIATI COVAR 14	9390354D40	17.10.2022	16.10.2025	237.337,15	
9	RITIRO E RECUPERO DEL RIFIUTO LEGNOSO PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL TERRITORIO DEL COVAR 14	9118604E0E	18.11.2024	17.11.2026	669.072,00	
10	Recupero Imballaggi in cartone	9477489F53	1.01.2023	30.04.2025	264.400,00	
11	RACCOLTA INDUMENTI USATI ED ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO SUL TERRITORIO CONSORTILE	8935691D79	1.12.2021	28.02.2025	61.507,50	
12	SERVIZIO DI SELEZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CD RACCOLTA MULTIMATERIALE LEGGERA	88219539E9	1.09.2021	31.08.2026	1.124.513,18	
13	MESSA IN SICUREZZA, RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DELL'ETERNIT	8843690BD9	1.09.2021	28.02.2025	61.185,25	
14	MICRO RACCOLTA DIFFERENZIATA ED AVVIO A RECUPERO DEI RIFIUTI PERICOLOSI	8842661AB1	1.11.2024	30.10.2026	726.947,59	
15	CONTROLLO DEI SERVIZI SUL TERRITORIO CONSORTILE	9909847871	1.10.2023	31.03.2026	476.502,16	
	RECUPERO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI, DEGLI IMBALLAGGI MISTI, DEI PNEUMATICI FUORI USO, DELLA PLASTICA MISTA DEI RIFIUTI PLASTICI/TELI PROVENIENTI DAL TERRITORIO CONSORTILE	8454207850	15.07.2024	14.07.2027	5.053.947,75	

SISTEMI DI CONTROLLO DEI SERVIZI IN CAPO A COVAR 14

I monitoraggi e controlli sui servizi affidati di raccolta e spazzamento e di trattamento sono effettuati attraverso uno specifico servizio interno di controllo Coordinato dal Direttore di Esecuzione del contratto di Igiene Urbana, con uno staff di persone che verificano direttamente sul territorio le criticità, composto da 4 operatori esterni e 2 interni.

E' effettuato internamente un controllo sui quantitativi di rifiuti raccolti, questo controllo avviene tramite i Formulare o Documenti di Trasporto (FIR/DDT).

Gli uffici applicano penali per ogni disservizio contestato alle ditte a seguito di procedure di contestazione che includono la gestione per i reclami inoltrati tramite numero verde.

Penali applicate alla DITTA Appaltatrice dei servizi di Igiene Urbana Anno 2024 (mese di ottobre)
113.900,00 € ; Anno 2023: 192.600,00 €

COSTI DI RIFERIMENTO

Il costo del servizio rifiuti deve essere interamente finanziato dal relativo prelievo, la tassa sui rifiuti (TARI), istituita con la stessa legge n. 147 del 2013, che può essere declinata anche in termini di tariffa corrispettiva ai sensi dell'art. 1, comma 668 della legge medesima. Successivamente, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha definito i criteri di calcolo e riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento. Più precisamente, con la deliberazione del 3 agosto 2021, n. 363, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2). Il nuovo Metodo prevede l'uso del fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa (Art. 5 dell'Allegato A), nonché per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite (Art. 4 dell'Allegato A).

L'elaborazione dei Piani Economico-Finanziari per il quadriennio regolatorio ha comportato l'applicazione rigorosa di quanto stabilito dalla citata delibera ARERA relativamente a tutti e 19 gli Enti locali che fanno parte del Consorzio COVAR 14. Nel momento della redazione della presente relazione sono stati adeguati i PEF per il periodo 2024-2025, che prendono come base i costi consuntivi dei servizi per gli anni 2022 e per il 2023 e le stime di variazione dei costi per il 2024 e 2025. Il Consorzio COVAR 14 sarà ancora Ente di riferimento per la validazione dei PEF grezzi dei gestori e per la predisposizione dei PEF dei Comuni consorziati in forza di quanto stabilito e concordato con l'Autorità d'ambito di recente costituzione nella Regione di riferimento, sino all'effettiva operatività della Conferenza d'Ambito.

Il piano economico – finanziario di riferimento è quello previsto dalle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif di ARERA. Il processo attraverso il quale si addivene alla definizione dei PEF prevede alcuni passaggi formali, che sono stati previsti a carico degli Enti gestori e dell'Ente Territorialmente Competente, ovvero:

- Richiesta e acquisizione dei PEF "grezzi" da parte dei gestori delle attività riguardanti il ciclo dei rifiuti, secondo le modalità previste dalle succitate delibere ARERA
- Valutazione dei dati "grezzi" dei gestori e, ove possibile, validazione degli stessi attraverso la verifica del riferimento alle c.d. "fonti contabili obbligatorie"

- Identificazione e valutazione degli elementi quali-quantitativi previsti dalle delibere ARERA al fine di completare i dati grezzi; gli elementi “discrezionali” vengono determinati in base agli obiettivi di miglioramento dei risultati delle raccolte, condivisi con i 19 Enti che delegano il servizi di igiene ambientale al Consorzio
- Valutazione della congruità del risultato ottenuto, in relazione alla copertura dei costi contrattuali dei gestori
- Stesura ed approvazione dei PEF da parte dell’organo esecutivo (CdA) del Consorzio
- Deliberazione finale da parte dell’Assemblea Consortile

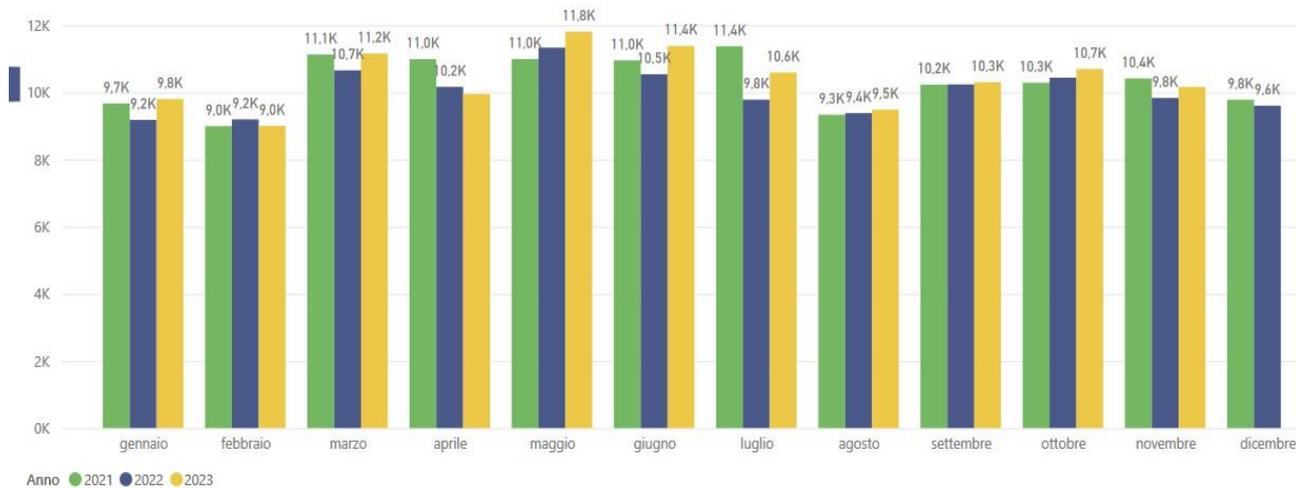
Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa ARERA, resta nelle facoltà dei singoli Comuni la suddivisione dell’intero gettito TARI sulle diverse categorie di utenza e sui singoli utenti, in base al disposto dei regolamenti comunali e delle normative generali di riferimento.

INDICATORI DI QUALITA’ DEI SERVIZI

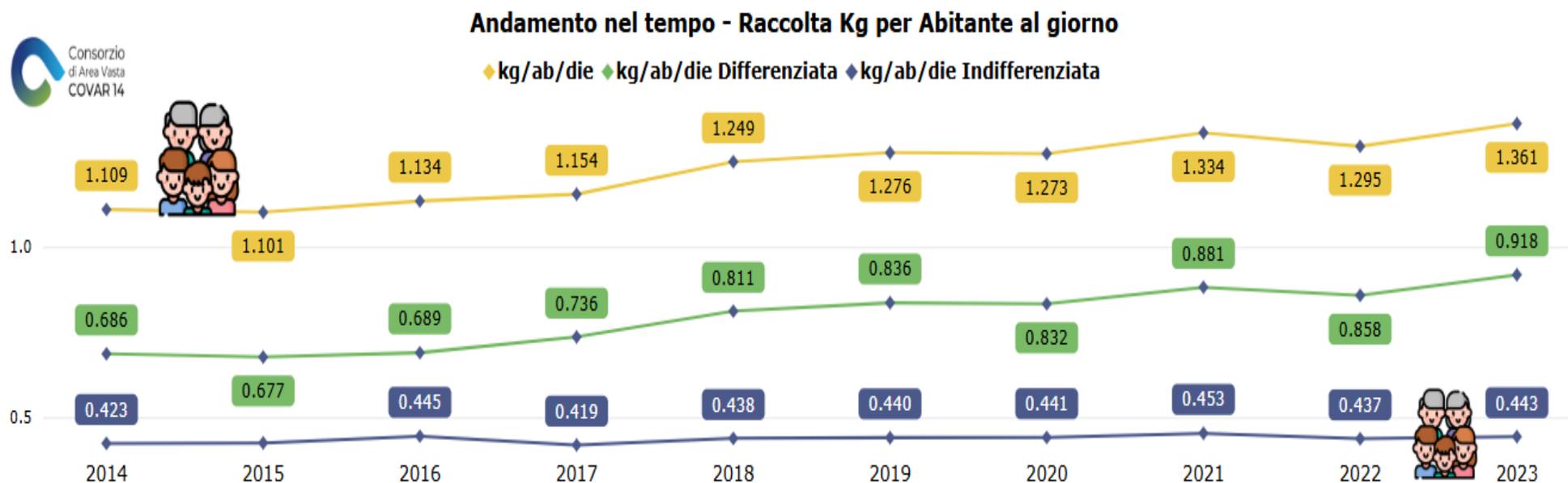
Per quanto riguarda la qualità del servizio occorre fare riferimento agli obblighi di qualità tecnica e contrattuale previsti dall’allegato a alla delibera Arera 18 gennaio 2022 n. 15/2022/r/rif (diseguito tqrif). La descrizione dettagliata degli obiettivi di servizio e degli standard di qualità previsti nello schema, è contenuta nella carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani – edizione 2023, pubblicata nella seguente sezione: Amministrazione trasparente - servizi erogati - carta dei servizi e standard di qualità.

Si riporta nelle tabelle l’andamento dei quantitativi di raccolta significativi

Confronto mensile Raccolta differenziata e indifferenziata (Tn) ultimi 3 anni



Inoltre, analizzando l'andamento nel tempo della tipologia di raccolta (differenziata e indifferenziata) dal 2014 al 2023, è possibile constatare che la produzione di rifiuti è in crescita ma, allo stesso tempo, aumentano anche le quantità conferite di rifiuti differenziati.



MOTIVAZIONI ECONOMICHE FINANZIARIE DELLA SCELTA

Per quanto riguarda la scelta della modalità di gestione attraverso gli appalti, è legata al fatto che Covar 14 ha sempre seguito il principio generale che appaltare attraverso gare consentisse di mantenere una struttura dell'Ente più leggera e una convenienza garantita attraverso la concorrenza dei soggetti operanti sul mercato.

Tuttavia da quando è entrato in funzione Arera, l'applicazione dell'Mtr ha sconvolto il modello di gestione preesistente e ha determinato forti ricadute di carattere economico e finanziario che si aggravano di anno in anno, a causa dei limiti tariffari e dei tagli alla tariffa che non consentono di recuperare gli incrementi di costi legati all'inflazione.

Si ricorda che la revisione prezzi in regime di appalto è contemplata dalla norma contrattuale ed è dovuta, ma non essendo contemplata la possibilità di recuperarla, a quanto pare neppure a distanza di due anni, potrebbe ingenerare problemi economici sempre più gravosi.

Alla data del 06/12/2024, non è stato possibile reperire da ISPRA i dati aggiornati al 31/12/2023, in quanto non ancora pubblicati sul sito istituzionale.

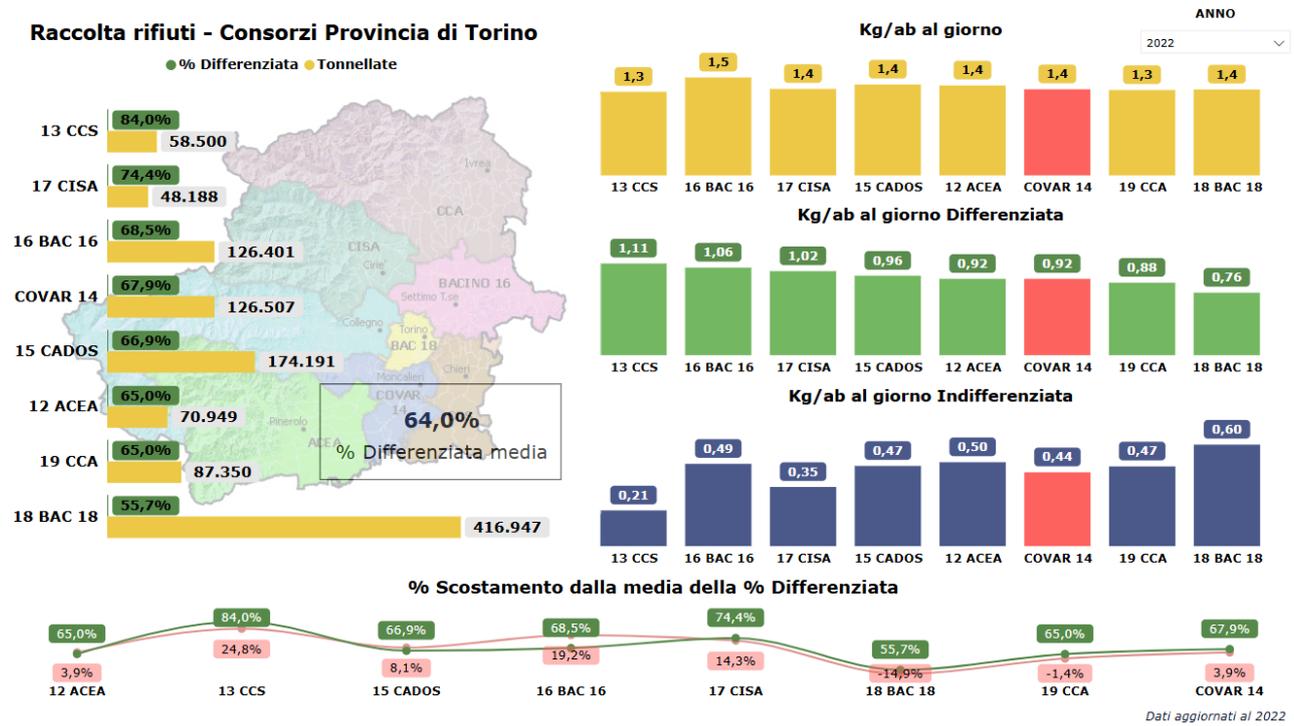
È possibile, tuttavia, analizzare i dati disponibili aggiornati al 31/12/2022. Secondo quanto emerge dal "Rapporto Rifiuti Urbani" di ISPRA, nel 2022, la produzione nazionale dei rifiuti urbani - poco più di 29,1 milioni di tonnellate - non è allineata all'andamento dei principali indicatori socioeconomici: a fronte di incrementi del PIL e delle spese delle famiglie (rispettivamente, del 3,7% e 6,1%), i rifiuti urbani diminuiscono in tutte le macroaree geografiche.

In riferimento ai dati del 2022, rispetto ad altri consorzi di area vasta in provincia di Torino si è cercato di determinare un confronto dei costi medi per comune per fasce d'abitanti (1-5.000/5.001-10.000/10.001-50.000/ 50.000).

n.b. La tabella non riporta i dati del Consorzio CISA, in quanto non disponibili per tutti i Comuni sul sito ISPRA.

Costo servizi di igiene urbana anno 2022			
Dimensione Ente (popolazione)	Nr.abitanti	Nr.Comuni	Costo per abitante
fino a 5.000	355.251	218	161,50
Consorzio COVAR 14	15.589	7	151,84
Consorzio di Bacino 16	33.050	18	144,21
Consorzio Chierese per i servizi	22.351	12	143,21
Consorzio Canavese Ambiente	144.137	101	151,66
Consorzio CADOS	71.213	40	199,26
Consorzio ACEA Pinerolese	68.911	40	159,49
da 5.001 a 10.000	182.429	26	159,62
Consorzio COVAR 14	31.903	4	160,66
Consorzio di Bacino 16	42.975	6	168,34
Consorzio Chierese per i servizi	14.305	2	154,08
Consorzio Canavese Ambiente	13.420	2	166,50
Consorzio CADOS	38.093	6	151,86
Consorzio ACEA Pinerolese	41.733	6	156,62
da 10.001 a 50.000	666.250	28	181,52
Consorzio COVAR 14	150.729	7	170,10
Consorzio di Bacino 16	180.130	8	203,36
Consorzio Chierese per i servizi	84.689	4	143,49
Consorzio Canavese Ambiente	22.357	1	227,84
Consorzio CADOS	192.927	7	167,68
Consorzio ACEA Pinerolese	35.418	1	256,09
oltre 50.000	897.717	2	234,83
Consorzio COVAR 14	56.117	1	167,45
Torino	841.600	1	239,32
Totale complessivo	2.101.647	274	199,01

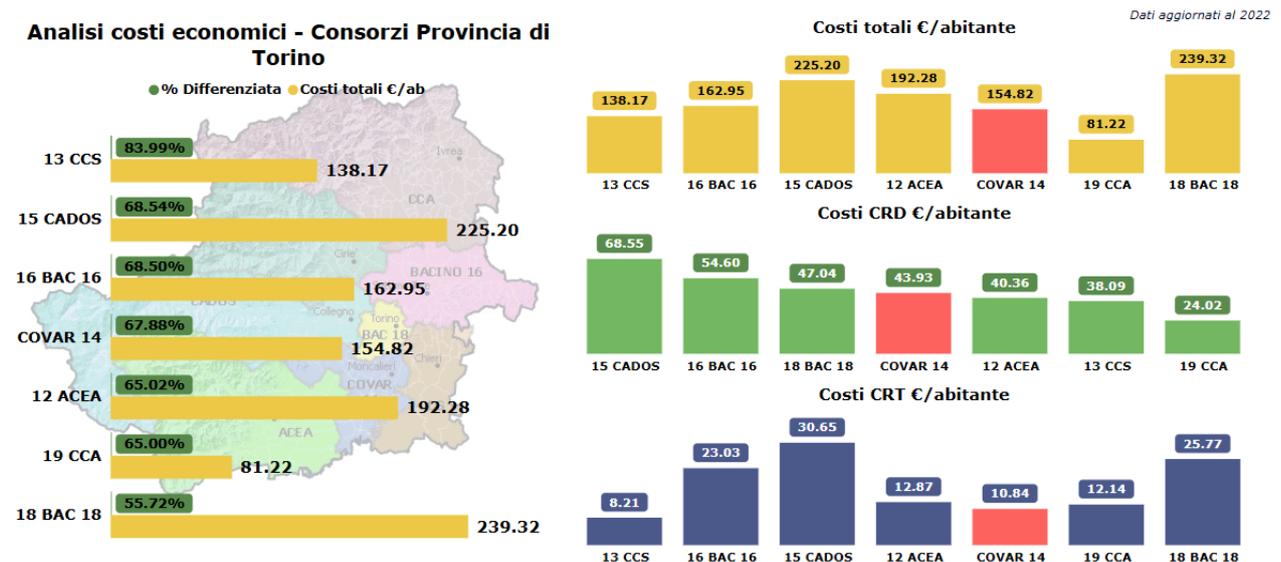
Nel seguente grafico vengono analizzati i kg di rifiuti prodotti al giorno per gli abitanti dei consorzi della provincia di Torino (fonte dati ISPRA).



I dati riportati in tabella si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti dagli enti locali per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e non tengono, pertanto, conto dei proventi ottenuti dalla vendita di materiali e di energia derivanti dai rifiuti.

L'indicatore evidenzia i costi totali di gestione del servizio di igiene urbana (euro/abitante all'anno). Nella parte sinistra dei grafici è possibile analizzare la percentuale di raccolta differenziata dei consorzi della provincia di torino, rapportata al costo totale (€/ab) per ciascun ambito.

Il grafico non riporta i dati economici del CISA in quanto non reperibili sui dati ISPRA.

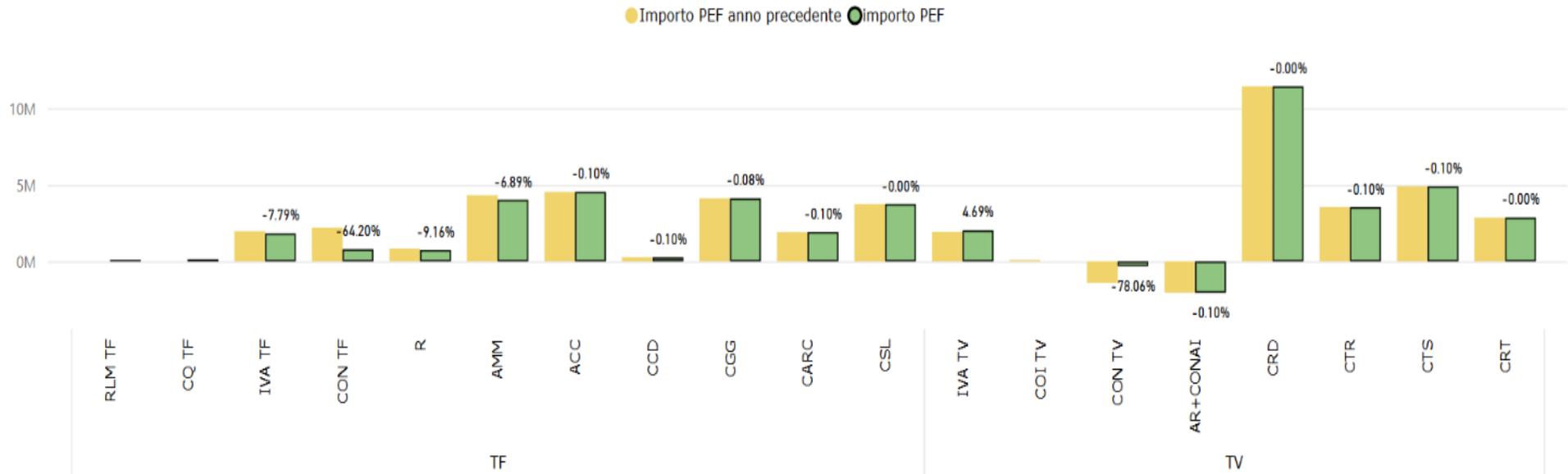


ESPERIENZE DELLA GESTIONE PRECEDENTE

Le esperienze della gestione precedente ricalcano quelle della gestione attuale, con le stesse problematiche evidenziate in precedenza per le modalità di applicazione previste da Arera per la tariffazione. Dai dati sotto riportati, tra 2022 e 2023, si evince uno scostamento negativo pari ad euro 1.807.075,00 sulla tariffa fissa (-7,5%) e uno scostamento positivo di euro 1.160.666,00 sulla tariffa variabile (+5,5%). Nel complesso, si evidenzia uno scostamento negativo complessivo tra PEF 2023 e PEF 2022 pari ad euro 646.409,00 (-1,4%). Tale dato risulta in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, dove lo scostamento negativo si attestava sul -1,8%.

Confronto PEF 2023 con l'anno precedente			
tipo tariffa	importo PEF	Importo PEF dell'anno precedente	% PEF vs AP
TV			▼
IVA TV	2,026,189	1,935,411	4.7%
CRT	2,866,104	2,866,104	-0.0%
CRD	11,430,416	11,430,688	-0.0%
AR+CONAI	-2,034,283	-2,036,317	-0.1%
CTR	3,545,491	3,549,036	-0.1%
CTS	4,906,792	4,911,698	-0.1%
CON TV	-305,334	-1,391,912	-78.1%
COI TV		10,000	-100.0%
Total	22,435,375	21,274,709	5.5%
TF			
CQ TF	145,000		
RLM TF	6,367		
CSL	3,753,040	3,753,086	-0.0%
CGG	4,115,832	4,119,190	-0.1%
CARC	1,920,603	1,922,523	-0.1%
CCD	265,207	265,473	-0.1%
ACC	4,535,894	4,540,430	-0.1%
AMM	4,031,920	4,330,307	-6.9%
IVA TF	1,821,160	1,974,980	-7.8%
R	753,296	829,228	-9.2%
CON TF	792,098	2,212,275	-64.2%
Total	22,140,417	23,947,492	-7.5%
Total	44,575,792	45,222,201	-1.4%

Confronto PEF 2023 con l'anno precedente



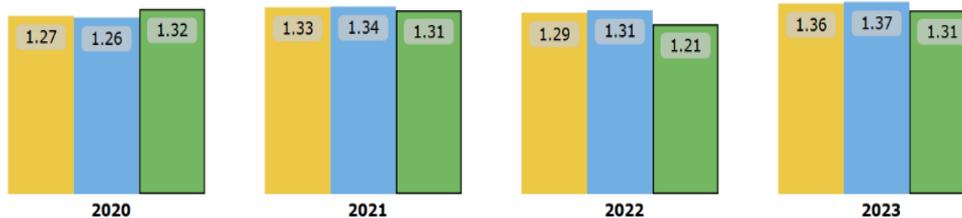
Il grafico sopra riportato confronta l'importo delle singole categorie MTR tra PEF 2023 e PEF 2022. In giallo gli importi a PEF dell'anno 2022 e in verde gli importi riferiti al 2023. Viene mostrata la percentuale di scostamento rispetto all'anno precedente, per ciascuna categoria MTR, con una macro-distinzione tra componenti della tariffa fissa e variabile.

Nel corso del 2022 alcuni comuni del consorzio (6 su 19) hanno attivato il sistema di rilevazione puntuale dei rifiuti conferiti, con l'obiettivo di razionalizzare le attività di raccolta e trasporto, di migliorare la percentuale delle raccolte differenziate, di contenere i costi entro i limiti stabiliti dalle normative Arera e di contemporaneamente di incrementare la qualità del servizio. . Nell'anno 2023 non ci sono stati ulteriori passaggi a tariffazione puntuale da parte dei restanti 13 comuni consorziati.

Di seguito si riportano 3 grafici che mettono a confronto i comuni in regime TARI con i comuni in regime TARIP, rapportandoli al totale dei comuni del bacino Covar14.

Di seguito si riportano 3 grafici che mettono a confronto i comuni in regime TARI con i comuni in regime TARIP, rapportandoli al totale dei comuni del bacino Covar14.

Confronto dei Kg/abitante al giorno per i Comuni Covar con Tariffa TARI e Tariffa TARIP

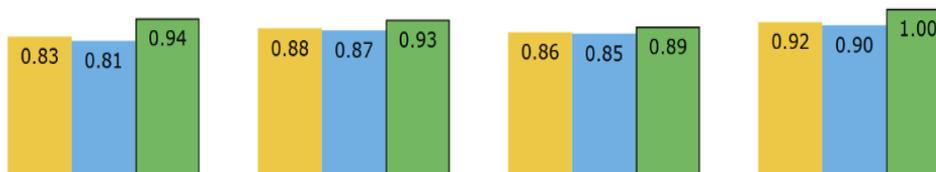


I 19 COMUNI GESTITI DA COVAR 14

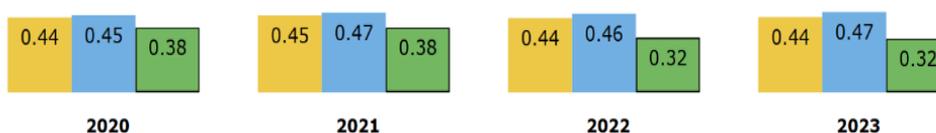
I 13 COMUNI CON TARIFFA TARI

I 6 COMUNI CON TARIFFA TARIP

Raccolta differenziata



Rifiuti indifferenziati

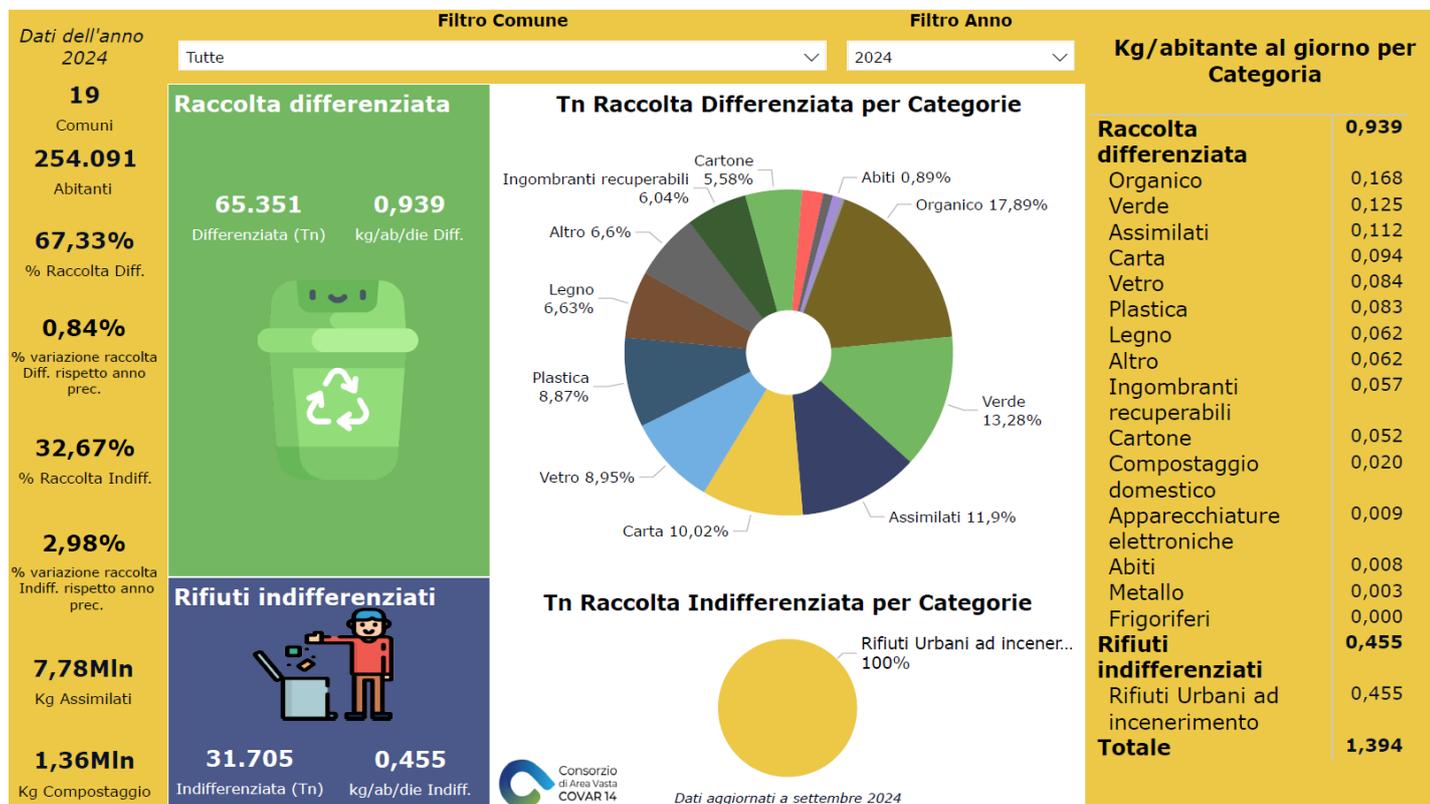


L'indicatore analizzato nei grafici è il kg per abitante al giorno. Il primo grafico mostra la totalità di rifiuti conferiti dai comuni. Nel secondo e terzo grafico, invece, si evidenzia l'andamento nel tempo (dal 2020 al 2023) suddividendo i 19 comuni per tipologia di raccolta (differenziata e indifferenziata).

In giallo vengono rappresentati tutti i 19 comuni consorziati, in azzurro i 13 comuni in tariffa ordinaria e in verde i 6 comuni in tariffa puntuale.

Esercizio 2024 – Analisi dati di raccolta rifiuti

Alla data del 06/12/2024 è disponibile, per un'analisi preliminare, l'indagine condotta sulla raccolta rifiuti con dati di raccolta aggiornati a settembre 2024. Nella seguente figura vengono riepilogati i dati riferiti ai 19 ambiti tariffari del bacino Covar14 per l'anno 2024.



NB: I DATI SEGNATI COME ASSIMILATI COSTITUISCONO GLI EX ASSIMILATI RACCOLTI DAL SISTEMA PRIVATO.

Nella colonna di sinistra è possibile esaminare una serie di indicatori riferiti a:

- Numero di ambiti tariffari del Consorzio di Area Vasta;
- Numero di abitanti del consorzio (fonte dati ISTAT);
- Percentuale di raccolta differenziata (aggiornata a 09/2024);
- Incremento percentuale raccolta differenziata rispetto all'anno precedente;
- Percentuale di raccolta indifferenziata (aggiornata a 09/2024);
- Incremento percentuale raccolta indifferenziata rispetto all'anno precedente;
- Kilogrammi di rifiuti assimilati conferiti;
- Kilogrammi di compostaggio prodotti.

Il grafico a torta esprime il peso percentuale delle varie categorie di rifiuti conferiti, suddivise per tipologia di raccolta. Nella colonna di destra, invece, viene mostrato l'indicatore del kg prodotto per abitante al giorno per ogni categoria di rifiuto, facendo una distinzione tra raccolta differenziata e indifferenziata.

Come è possibile evincere dal seguente grafico, la percentuale media di raccolta differenziata all'interno del consorzio si attesta al di sopra del 65% (limite minimo imposto dalle normative comunitarie). La maggior parte dei comuni appartenenti al consorzio, in proiezione per l'anno 2024, ha una percentuale di raccolta differenziata superiore al parametro europeo.

% Raccolta Differenziata per Comune

